

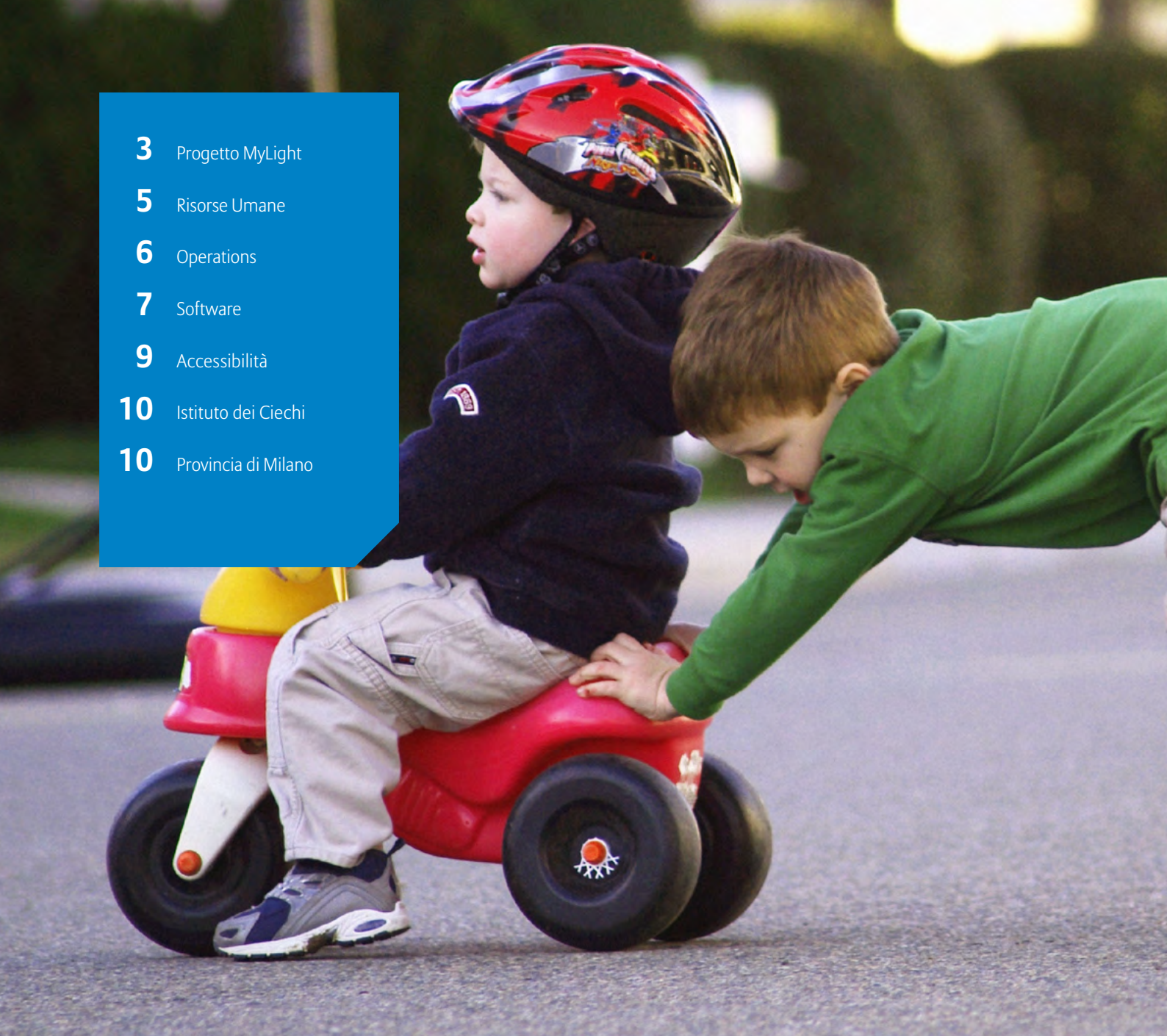
# MyLight

Un progetto per personale  
con disabilità visiva

Global Assistance

Allianz 

- 3 Progetto MyLight
- 5 Risorse Umane
- 6 Operations
- 7 Software
- 9 Accessibilità
- 10 Istituto dei Ciechi
- 10 Provincia di Milano



### **Allianz Global Assistance**

Siamo i leader mondiali nell'assistenza, nell'assicurazione viaggi e nei servizi alla persona.

La nostra identità è fondata sui valori cardine di professionalità, attenzione al cliente, affidabilità, internazionalità e innovazione.

250 milioni di clienti nel mondo, 50 milioni di chiamate all'anno, 1 intervento ogni 2 secondi, 400.000 punti di assistenza altamente qualificati, testimoniano la nostra esperienza e competenza.

Sempre e ovunque al tuo fianco per un aiuto immediato.

**How can we help?**

“MyLight è un progetto ambizioso che ora è diventato realtà. Un importante lavoro di squadra: più di 25 persone sono state coinvolte dai diversi settori (ICT, Risorse Umane, Operations, Finance, Legale, Organizzazione, ecc...). Oltre al team in Italia, è stato di fondamentale valore l’apporto e l’esperienza dei colleghi della Business Unit brasiliana.

Infine, il progetto non sarebbe stato possibile senza il coinvolgimento e il sostegno dei nostri colleghi dell’Headquarter a Parigi”.

**Claudio Plevisani,**  
Region Director Sud Europa

## Cambiare punto di vista

Con l’introduzione in azienda di personale con diversità visiva abbiamo cambiato il nostro punto di vista. Il gioco di parole è ovviamente voluto: abbiamo infatti cambiato gli aspetti più pratici, dal software, alla logistica, all’accessibilità, per far sì che il nuovo collega, accompagnato da un cane o meno, possa svolgere il lavoro di operatore di Centrale con professionalità, in modo qualificato e in piena autonomia. Ma soprattutto abbiamo cambiato il nostro modo di vedere e vivere il quotidiano, che insieme ai nuovi colleghi si è arricchito, si è ampliato. Come? All’interno di questa brochure trovate le risposte e i dettagli del percorso del progetto MyLight, che ha coinvolto un team affiatato che ha affrontato

questa nuova sfida con serietà, tenacia e soprattutto passione. Grazie alla promozione delle pari opportunità lavorative attraverso l’integrazione di personale con disabilità aggiungiamo un altro importante tassello alla nostra Politica della Diversità e di Responsabilità Sociale d’Impresa. Il progetto MyLight è motivo di orgoglio per tutti noi e rappresenta un’innovazione che ci permetterà di crescere e imparare molto, come azienda e come individui.

**Paola Corna Pellegrini,**  
Chief Executive Officer

“Un’idea, tre anni di duro lavoro, grande soddisfazione e orgoglio: questo è MyLight, un progetto meraviglioso per molti aspetti ed è bello vedere come tutta l’azienda lo abbia sostenuto e reso possibile”.

**Raphael Hügli,**  
membro di Allianz Global Assistance Diversity Council



Paola Corna Pellegrini



Raphael Hügli

# Progetto MyLight

## Raccogliere una sfida e partire da zero - La voglia di imparare

Integrare personale con disabilità visiva nella Centrale Operativa di assistenza 24h mediante lo sviluppo di un software accessibile e integrato con quello già in uso: questo l'obiettivo del progetto MyLight, che oggi possiamo dichiarare raggiunto. Concretamente questo ha significato soprattutto ripensare al modo di lavorare e stare insieme, rispetto agli strumenti adoperati e alla condivisione e all'utilizzo degli spazi fisici. Allianz Global Assistance in Italia ha raccolto questa sfida innovativa, chiedendo il supporto a esperti in materia: l'Istituto dei Ciechi di Milano. Così, dopo due anni di progettazione insieme ai nostri nuovi colleghi, entriamo in una nuova realtà.

## Professionalità e Motivazione

Uno degli aspetti peculiari del progetto è rappresentato dal profilo professionale ricercato nei candidati e dal possesso di determinati requisiti, riferiti a capacità e competenze linguistiche e relazionali. Abilità fondamentali per gestire al meglio il lavoro quotidiano nella Centrale Operativa 24h, il core business della nostra Azienda. Le persone con disabilità visiva sono state storicamente adibite a una professionalità di telefonia, evolutasi nel tempo, ma espletata su schemi tradizionali. Allianz Global Assistance, attraverso il progetto MyLight, assume operatori di assistenza ipo e non vedenti, che ricoprono un ruolo attivo e dinamico e, al pari degli altri colleghi, possono fare "la differenza" nella risoluzione del problema presentato dal cliente.

## L'Azienda investe nelle esigenze dei singoli - Lo sviluppo del software MyLight

La realtà spesso ci obbliga a utilizzare le scarse risorse disponibili per raggiungere i risultati attesi: si fa "con quel che c'è". MyLight, un progetto ambizioso e unico nel suo genere per il gruppo Allianz Global Assistance in Europa, ha modificato questa visione.

Allianz Global Assistance in Italia ha dovuto creare un nuovo software, con le stesse attività presenti in Unity (l'applicativo gestionale della Centrale Operativa di assistenza) rese disponibili per l'utilizzo da parte di personale con disabilità visiva. MyLight è un web client



pensato e strutturato per rispettare le necessità connesse con le specifiche funzionali di accessibilità e usabilità.

## Gioco di squadra verso il futuro

Molti attori da realtà differenti sono stati coinvolti, a vario titolo, nel progetto MyLight e a esso sono inscindibilmente legati. Essere riusciti a lavorare tutti insieme, riconoscendo le singole peculiarità e valorizzando le differenze, rappresenta -già di per sé- un successo. MyLight è stato realizzato attraverso la proficua collaborazione tra Allianz Global Assistance, la casa madre a Parigi, Allianz Diversity Council, l'Istituto dei Ciechi di Milano, gli sviluppatori di Reply e il settore Formazione Lavoro della Provincia di Milano.



Paola Gozzi

# Percorso del progetto

Mese	2010	2011	2012
gennaio		Firma dell'accordo di collaborazione tra Allianz Global Assistance e Istituto dei Ciechi di Milano (test del software accessibile, selezione, formazione, tutoraggio). Viene data priorità al nuovo applicativo; quelli esistenti saranno valutati in un secondo momento. <i>Gruppo Allianz Global Assistance cambia partner tecnologico.</i>	Partenza del pre-corso, a cura dell'Istituto e nella loro sede, per consolidare le competenze informatiche e di orientamento e mobilità dei colleghi.
febbraio		L'Istituto dei Ciechi di Milano attiva la ricerca dei candidati in possesso dei requisiti richiesti da Allianz Global Assistance. Contatti e aggiornamenti coi colleghi della filiale brasiliana per informazioni sulla loro organizzazione rispetto ai temi di selezione, formazione e gestione del personale disabile in Centrale Operativa.	I colleghi iniziano le lezioni di orientamento con l'istruttore per imparare il percorso dal domicilio al luogo di lavoro e all'interno di Allianz Global Assistance.
marzo	IMM: la filiale brasiliana presenta la sua positiva esperienza, relativa all'inserimento di personale con disabilità visiva in Centrale Operativa.	<i>Gruppo Allianz Global Assistance</i> I consulenti incaricati dal nuovo partner tecnologico effettuano l'assessment del progetto MyLight. Allianz Global Assistance Italia L'accordo di collaborazione tra Allianz Global Assistance e l'Istituto dei Ciechi di Milano viene presentato al settore Formazione Lavoro della Provincia di Milano, che gestisce l'inserimento nelle aziende di personale disabile.	Consegnati supporti hardware: cuffie binaurali per ascoltare da un lato il cliente e dall'altro il software di integrazione vocale. I lavori di accessibilità degli spazi interni di Allianz Global Assistance sono definiti in accordo con l'Istituto e il referente Allianz Global Assistance per la sicurezza, coadiuvati dai Servizi Generali.
aprile	Comex ed EMEA2 affidano ad Allianz Global Assistance Italia l'obiettivo di realizzare in Europa un progetto simile a quello brasiliano. Allianz Global Assistance Italia prende contatto con l'Istituto dei Ciechi di Milano.	Il consulente fornisce ad Allianz Global Assistance i risultati dell'assessment.	Definizione delle date di assunzione: 2 gruppi di 5 persone (1° maggio e 11 giugno). Corso di formazione in parte presso Allianz Global Assistance e in parte presso l'Istituto dei Ciechi di Milano. Consegnati supporti software e hardware: display Braille e programma ingrandente.
maggio	L'Istituto dei Ciechi di Milano inizia a valutare l'accessibilità del software utilizzato in Centrale Operativa, insieme agli sviluppatori del fornitore tecnologico di Gruppo mediante JAWS - il software di integrazione vocale.		Assunzione del primo gruppo: 4 colleghi. Corso di formazione di 4 ore per 4 settimane, con affiancamento di responsabili e colleghi vedenti. I referenti del Centro Informatico affiancano i colleghi ICT Allianz Global Assistance e gli sviluppatori per fornire utili riscontri e monitorare insieme il corretto funzionamento dell'applicativo. Proseguono parallelamente le lezioni a cura dell'Istituto dei Ciechi di Milano per il pre-corso delle persone che saranno assunte da Allianz Global Assistance nel secondo gruppo.
giugno		<i>Gruppo Allianz Global Assistance</i> Suddivisione delle attività tra i due partner: lo sviluppo di MyLight è affidato al fornitore precedente; quello nuovo gestisce i codici del sistema operativo di riferimento. I colleghi ICT di Allianz Global Assistance Italia organizzano l'interazione tra i due fornitori. Interviste: obiettivo individuare 10 risorse da inserire con mansioni di operatore Centrale Operativa.	Assunzione del secondo gruppo di 5 colleghi. Monitoraggio delle interazioni tra il software di sintesi vocale, l'applicativo MyLight, il centralino telefonico, la profilazione degli utenti nel sistema e il software ingrandente (ausilio utilizzato dai colleghi ipovedenti).
luglio			Superamento del periodo di prova del personale assunto in data 1° maggio
agosto	Campagna interna per dare un nome al progetto, provvisoriamente definito "Progetto Non Vedenti".	Allianz Global Assistance acquista le licenze del software di integrazione vocale JAWS.	Superamento del periodo di prova del personale assunto in data 11 giugno - 4 persone; mancato superamento del periodo di prova da parte di un candidato. Si decide di assumere la risorsa individuata a seguito dei colloqui di selezione a maggio. Contatti con consulenti di formazione per organizzare un corso sulla comunicazione telefonica per i colleghi neoassunti.
settembre	Definizione delle specifiche tecniche per sviluppare il nuovo software accessibile.	Contatti con la filiale brasiliana per avere informazioni sulle cuffie utilizzate dai loro colleghi.	Il nono candidato inizia il pre-corso a cura dell'Istituto dei Ciechi.
ottobre	L'Istituto dei Ciechi di Milano visita la sede Allianz Global Assistance in cui si trova la Centrale Operativa per fornire riscontri sull'accessibilità dei locali. Gli esperti del Centro Informatico dell'Istituto dei Ciechi testano anche l'accessibilità delle banche dati legate al software operativo.	Prima versione del software MyLight rilasciata. I referenti dell'Istituto iniziano gli affiancamenti in Centrale Operativa per comprendere meglio il lavoro di assistenza e le funzionalità che il software deve garantire. La filiale brasiliana invia ad Allianz Global Assistance Italia un campione delle cuffie in dotazione al loro personale di Centrale Operativa. Viene individuato un referente operativo che seguirà i nuovi colleghi nel corso del 2012 e garantirà lo start-up operativo e il consolidamento delle competenze.	Assunzione del nono collega (con cane-guida) in data 22 ottobre. Colloqui di selezione per individuare la decima persona da assumere.
novembre	Riunione plenaria tra Allianz Global Assistance e Istituto dei Ciechi di Milano per definire le modalità di collaborazione reciproca, attraverso un accordo.	Sono individuati 10 candidati che corrispondono al profilo ricercato. Il fornitore effettua le modifiche funzionali al software segnalate dall'Istituto dei Ciechi e validate da Allianz Global Assistance.	Prime due edizioni del corso di comunicazione telefonica e attività intermodulo di coaching on the job da parte del consulente esterno. Incontro tra Allianz Global Assistance e Istituto dei Ciechi per condividere i primi risultati operativi e allineamento. Il decimo candidato inizia il pre-corso a cura dell'Istituto dei Ciechi.
dicembre	EMM: presentazione delle proposte finaliste (e dei loro autori) della campagna di ricerca del nome per il progetto e premiazione dell'idea vincitrice. Il Progetto Non Vedenti diventa MyLight.	I futuri nuovi colleghi firmano una Lettera di Impegno in cui Allianz Global Assistance garantisce l'assunzione nel corso dell'anno 2012. I candidati mostrano grande entusiasmo e forniscono riscontri positivi.	Terza e quarta edizione del corso di comunicazione. La decima risorsa individuata sarà assunta nel mese di febbraio 2013.

IMM: International Management Meeting - EMM: Extended Management Meeting - JAWS: Job Access With Speech (lettore di schermo)

# Risorse Umane: Selezione

## Prima di tutto dire sempre qualcosa ...

Questa è stata la prima cosa che abbiamo imparato durante i nostri incontri con le persone con disabilità visiva. Ad esempio il saluto. Non è solo una semplice cortesia, ma configura la presenza di una persona a cui rivolgere l'attenzione. Una persona non vedente infatti è abituata a differenziare le informazioni uditive in modo più preciso rispetto a una persona vedente. Per esempio si può concentrare molto di più sui rumori di fondo, può riconoscere quanto è lontana un'altra persona che le sta parlando, oppure capire se mentre le parli la stai guardando oppure se volgi la testa da un'altra parte. Durante i nostri primi incontri presso l'Istituto dei Ciechi di Milano avevamo soprattutto il timore di urtare la sensibilità dei candidati non vedenti da intervistare e nello stesso tempo dovevamo raggiungere il nostro obiettivo: scegliere le persone da inserire nel progetto di assunzione in azienda.

Cercavamo di non usare il verbo vedere... ci rivediamo, arriverci, vedo che..., ma durante questi primi incontri ci siamo presto resi conto che non è questo il punto importante e che anzi anche i ciechi usano il verbo vedere abitualmente.

## Lo sviluppo del progetto

Dopo aver elaborato con l'Istituto dei Ciechi di Milano il percorso di inserimento in azienda, iniziando dalla definizione delle caratteristiche da ricercare e dalle modalità di selezione, il progetto è stato condiviso, approvato e finanziato dalla Provincia di Milano, per ottenere i fondi regionali e per avere la necessaria collaborazione. Il percorso di selezione ha visto coinvolti selezionatori di Allianz Global Assistance, sia di Risorse Umane che della Centrale Operativa, supportati dal personale dell'Istituto dei Ciechi di Milano, sia vedente che non vedente. Insieme abbiamo elaborato la strategia per selezionare le persone sulla base delle competenze richieste per la posizione di operatore telefonico. I primi colloqui si sono svolti presso la sede dell'Istituto, mentre i passi successivi hanno avuto luogo direttamente nella futura sede di lavoro.

## Inserimento

Allianz Global Assistance ha dato un importante contributo per integrare le persone con disabilità visiva nel mondo del lavoro e il progetto continua. Inserendo le persone in azienda abbiamo dovuto rendere visibile tante cose, molte già previste dall'inizio del progetto, come gli strumenti di lavoro e i percorsi di accesso, altre si sono aggiunte strada facendo. Questo ha contribuito a far crescere progressivamente insieme tutte le parti coinvolte nel progetto MyLight.



Christiana Landau

# Operations: Formazione

## Collaborazione

Per me rappresenta la parola chiave di questa esperienza lavorativa, ma soprattutto personale, che sto vivendo.

Collaborazione con:

- L'Istituto dei Ciechi di Milano: aiuto e ascolto reciproco nello svolgimento delle diverse attività e fasi del progetto (incontro con gli attori coinvolti, selezione dei candidati, formazione).

- Reply, che ci ha seguiti da vicino e sempre con grandissima professionalità, adattando l'applicativo MyLight alle esigenze degli utilizzatori finali.

- HQ, che ha contribuito agli sviluppi di MyLight.

Ma, soprattutto, collaborazione tra noi colleghi di Allianz Global Assistance: nonostante i molti impegni e le attività da seguire, abbiamo sempre trovato il tempo di incontrarci e confrontarci, affinché il progetto procedesse nella giusta direzione.

## Inventiva

Organizzare un'aula di formazione per colleghi non vedenti e ipovedenti è stata una vera sfida con me stessa.

Come erogare formazione in maniera efficace ad un pubblico non vedente, interessando e coinvolgendo i partecipanti? Le presentazioni in power point, con immagini e animazioni, dovevano essere ripensate. Insieme ai colleghi dell'Istituto, abbiamo strutturato le informazioni in formati e modalità diversi (.doc, tabelle), raccogliendo le preferenze dei futuri colleghi.

È stato scelto il linguaggio html – lo stesso delle pagine web. Ho quindi redatto i contenuti con alcuni accorgimenti, scrivendo per esteso i termini, senza le abbreviazioni, per facilitarne la lettura con il programma di sintesi vocale, JAWS. Ho anche fornito ai partecipanti il materiale in anticipo e le lezioni sono risultate più efficaci, con un pubblico partecipe e attivo.

## Arricchimento

Lavorando a stretto contatto con i colleghi del Centro Informatico dell'Istituto dei Ciechi di Milano, ho scoperto il significato di parole come:

- Accessibilità dei siti Internet



- Inserimento nel mondo del lavoro per le persone con disabilità visiva
- Screen reader
- Display Braille e programmi ingrandenti
- Dialogo nel Buio
- Cani-guida

Un mondo che prima di iniziare a lavorare a questo progetto ignoravo completamente, ma che ora sto cercando di far conoscere, raccontando la mia esperienza a colleghi, amici e a tutti quelli che hanno voglia di interessarsi a questo tema.



Chiara Ramella

# Software

## **Parola d'ordine: linearità funzionale**

Dal 1994 abbiamo aggiunto a Luna, poi Unity, funzionalità, complessi automatismi e componenti di controllo. L'applicativo risulta quindi in grado di gestire l'attività operativa con estrema efficienza e modularità, ma richiede un adeguato training degli operatori al fine di permettere loro di scoprire tutte le potenzialità offerte dal software. Da parte di alcuni paesi, che utilizzano Unity, era stata richiesta in passato una versione "light" dell'interfaccia, che rendesse il più lineare possibile le attività comuni. Quando è stato richiesto di rendere accessibile Unity a operatori con minorazione visiva, si erano già studiate alcune soluzioni.

## **Cambiare punto di vista**

Lato tecnico l'interfaccia di MyLight tiene conto delle esigenze di tutti: infatti è utilizzabile sia da chi possiede una vista perfetta, che dai non vedenti perché offre un ambiente pienamente accessibile. La gestione coi più diffusi ausili per il deficit visivo, come ad esempio il lettore di schermo Jaws o l'ingranditore Magic, è pienamente garantita. Il software integra anche l'apparato telefonico, permettendo sia la ricezione che l'effettuazione delle chiamate. MyLight risulta apparentemente semplice: interfaccia web con tabelle, link e pulsanti, ma in realtà è frutto di mesi di lavoro, in cooperazione col Centro Informatico dell'Istituto dei Ciechi di Milano, Allianz Global Assistance HeadQuarter e Reply.

## **Attenzione ai minimi dettagli**

In ogni tabella l'ordine dei campi non è casuale, ma strutturato al fine di rendere le informazioni chiave dei file facilmente rintracciabili. Identicamente l'ordine con cui i link e i pulsanti sono posizionati e rintracciabili dallo screen reader Jaws è stato definito sulla base della frequenza di utilizzo delle singole funzioni. Oltre a quello che si vede, ci sono particolarità "nascoste": ogni campo importante è commentato in modo che lo screen reader dia informazioni aggiuntive al collega con deficit visivo, facilitandone il lavoro.

Mai prima d'ora abbiamo testato così a lungo un software prima della messa in produzione definitiva.

## **Crescita professionale e personale**

Questi mesi di lavoro sono stati importanti per la mia crescita professionale, ma hanno influito anche sul lato personale in quanto mi hanno permesso di affrontare una sfida estremamente interessante ed appagante in Allianz Global Assistance. La scoperta delle regole dell'accessibilità, unita alla semplificazione dei flussi operativi, hanno generato un processo virtuoso da cui trarranno vantaggio le procedure stesse. Con questo progetto abbiamo aperto la porta a nuovi scenari e auspico che il contributo dei nostri nuovi colleghi ci permetterà non solo di migliorare MyLight, ma le attività stesse.



**Giovanni Poletti**





# Accessibilità

## In attesa dei nuovi colleghi, quali adeguamenti?

Quando il progetto ha cominciato a prendere forma, ci siamo innanzitutto chiesti se, oltre alle previsioni di legge inerenti alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in generale, per l'assunzione di personale con disabilità visiva fossero imposti specifici adeguamenti. Accertato non esserci rigide imposizioni, né per quanto attiene le postazioni e gli ambienti di lavoro, né per quanto riguarda gli impianti antincendio, abbiamo in primis intrapreso soltanto le azioni che apparivano opportune, già anche solo immaginando di trovarci nei panni dei futuri colleghi, rimanendo per il resto in ascolto delle effettive necessità.

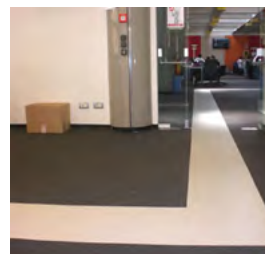
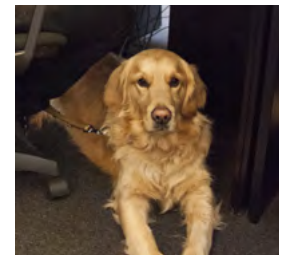
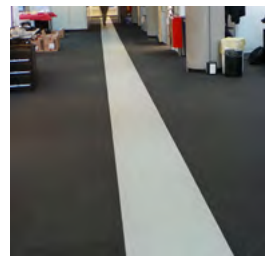
## Sul cammino dell'autonomia

La formazione dedicata, finalizzata alla progressiva conoscenza dei percorsi casa-lavoro-casa e dei locali aziendali, ha permesso di far emergere quanto sia utile il raggiungimento di un buon grado di autonomia nella mobilità. Le indicazioni ricevute ci hanno indirizzato verso qualche modifica agli spazi, ad esempio: percorso podo-tattile realizzato con la sostituzione di parti di moquette con altro materiale, differente per consistenza e colore; posa di segnalatori a terra, in corrispondenza di pari ingombro a muro (per es. presenza di un estintore posizionato a parete). Singolarmente piccole cose, ma grandi in termini di miglioramento della vivibilità degli ambienti e prevenzione degli infortuni.

## Obiettivo: piena integrazione

Conoscendo persone con disabilità ho personalmente sempre rilevato una caratteristica costante: la comune richiesta di trattamento senza favoritismi nei loro confronti. Il nostro approccio, anche per questo, è stato quanto più possibile teso verso soluzioni volte a garantire uniformità, seppur doverosamente rispettose delle specificità. La relazione fra colleghi si è avviata con naturalezza: alla classica presentazione con stretta di mano è bastato aggiungere la verbalizzazione del gesto. Anche la presenza di un cane in ufficio, se preannunciata e gestita con qualche semplice accorgimento, sempre

nel rispetto reciproco e orientamento verso la sicurezza di tutti, diviene presto un fatto abituale. Benvenuti!



Elena Mabilia

# Istituto dei Ciechi di Milano



*Istituto dei Ciechi di Milano*

La diffusione della tecnologia ha mutato le relazioni sociali nel mondo della scuola, del lavoro, della vita privata e di relazione. L'informatica ha segnato una svolta decisiva anche nella vita delle persone disabili visive; se da una parte ha pregiudicato e pregiudica posti di lavoro tradizionalmente occupati da non vedenti, dall'altra apre, per gli stessi, scenari tutti da esplorare al fine di individuare nuove professioni accessibili nel mercato del lavoro in costante trasformazione.

L'Istituto dei Ciechi di Milano, Ente di formazione per persone con disabilità visiva, accreditato per i Servizi al Lavoro presso Regione Lombardia, in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, associazione di tutela dei disabili visivi, favorisce e sostiene la ricerca di nuove professioni e sviluppa percorsi formativi mirati con lo scopo di accompagnare e sostenere l'inserimento e la riqualificazione professionale dei non vedenti nel mondo del lavoro.

In questo contesto l'adesione al progetto MyLight dell'azienda Allianz Global Assistance ha rappresentato una nuova sfida per l'Istituto dei Ciechi di Milano, richiedendo l'esplorazione di nuovi ambiti aziendali, la ricerca di adeguati profili di persone con disabilità visiva e lo sviluppo di efficaci percorsi formativi mirati, nonché la verifica e la consulenza nello sviluppo di procedure proprietarie accessibili.

L'articolato e sfidante progetto MyLight è stato sviluppato, raggiungendo pienamente gli obiettivi prefissati, grazie alle risorse e alle competenze dell'Istituto dei Ciechi di Milano, unitamente alla particolare attenzione prestata dall'Amministrazione Provinciale di Milano e alla sensibilità dei dirigenti e degli operatori di Allianz Global Assistance che, nel periodo di svolgimento delle attività, hanno voluto e saputo far emergere le potenzialità e i talenti troppo spesso non valorizzati delle persone non vedenti.

Il progetto MyLight costituisce un significativo punto di riferimento per le future attività dei Servizi al Lavoro dell'Istituto dei Ciechi. L'esperienza rappresenta in modo evidente un modello di buone prassi che arricchisce l'Istituto dei Ciechi e i suoi operatori e, nel contempo, offre ulteriori elementi per coinvolgere nuove realtà aziendali ed immaginare, ricercare e definire nuove professioni.

Oggi, la reciproca soddisfazione dei lavoratori e dell'azienda incoraggia ad affrontare nuove sfide in cui solo le sinergie di più attori possono consentire ad altre persone disabili visive di cogliere analoghe opportunità di integrazione sociale e professionale.

**Centro Informatico e Servizi Lavoro  
dell'Istituto dei Ciechi di Milano**

## Provincia di Milano

La peculiarità del progetto MyLight, che lo rende unico nel panorama del nostro territorio in tema di disabili e lavoro, è di avere consentito l'inserimento lavorativo di un numero significativo di disabili visivi nella stessa azienda per lo svolgimento di attività molto qualificate. Per questo la Provincia di Milano ha accolto con favore la possibilità di collaborare con Allianz Global Assistance e l'Istituto dei Ciechi per la sua realizzazione.

In particolare ha partecipato al finanziamento, attraverso il Piano provinciale disabili Emergo, dei seguenti interventi: realizzazione di un applicativo software



**Emergo**  
Piano provinciale per  
l'occupazione dei Disabili



**Provincia  
di Milano**

dedicato, acquisto di ausili, formazione/tutoraggio/ accompagnamento, orientamento e autonomia personale per il raggiungimento del luogo di lavoro e all'interno dell'azienda. Il personale del Servizio provinciale ha inoltre collaborato nella ricerca dei candidati.

**Formazione Lavoro della Provincia di Milano**

**How can we help?**

[www.allianz-global-assistance.it](http://www.allianz-global-assistance.it)